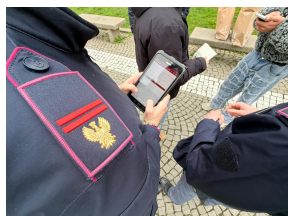


Prevenzione e controlli della Polizia di Stato a Novara: 196 persone identificate



Prosegue l'impegno della Polizia di Stato nel rafforzare la sicurezza urbana nel territorio di Novara. Giovedì pomeriggio è stato effettuato un articolato servizio straordinario di controllo del territorio, realizzato in collaborazione con la Polizia Ferroviaria e la Polizia Locale di (continua)

A Libertà Beppe Zagami, da presidente di Aci Vco all'Autodromo di Vallelunga



Motori, territorio e una nomina che vale doppio. La nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) ospita Beppe Zagami, presidente dell'Aci del Verbano Cusio Ossola e da pochi giorni anche presidente dell'Autodromo di Vallelunga, uno dei circuiti più prestigiosi del (continua)

Con Gianpaolo Fabbri in escursione al Passo di Monscera



Dopo un periodo di tempo brutto al giovedì, nostro giorno istituzionale, e di conseguente scarso allenamento, dedichiamo il primo giovedì con tempo splendido alla seconda uscita sulla neve, la prima per noi nostalgici degli sci.

L'escursione al Passo di Monscera è facile, riposante, sicura e oggi fa al caso nostro. Il panorama sul "trittico" del Sempione vale la modesta fatica. GITA N. 202 O 24 - MONSCERAFEBBRAIO 2026 Dislivello: 500 m. Tempo totale: 4 h.

Sviluppo: ca. 10 km. La giornata splendida, nonostante dolorose defezioni, fa sì che cinque anziani e tre signore più giovani si trovino in comodo orario al parcheggio del ponte di Mocogna, alla periferia occidentale (continua)

Gianpaolo Fabbri ci accompagna in gita al Monte Bavarione

Autunno 2015. Siamo nell'entroterra verbanese, ad est della Val Grande. Il punto di partenza è uno di quei paesi, Scareno, che, come Cicogna, Intragna e tanti altri del nostro territorio, considero "eroici". Qui la gente vive perché ama la propria terra, nonostante disagi di vario genere a cominciare dalle stradine da incubo. GITA N. 74 MONTE BAVARIONE 29 ottobre 2015 Dislivello (continua)



La Juve Domo torna alla vittoria contro l'Ornavassese. Finisce 1-0

La Loccia di Peve, in gita con Gianpaolo Fabbri

Beura e Trontano: il "percorso basso" in gita con Gianpaolo Fabbri

Dominio Crugnola-Lancia, prima vittoria al Rally dei Laghi (videointerviste)



Il 34° Rally dei Laghi, disputatosi tra sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo sulle strade del Varesotto, si è chiuso con una

vittoria dal sapore simbolico. Andrea Crugnola, insieme ad Andrea Sassi, ha dominato la gara al volante della nuova (continua)

HeyLight

Shop smart, live bright



**PAGA DOMANI
SORRIDI OGGI !**

DOMODOSSOLA



WhatsApp Line
339 8828 831

OTTICA

ACHILLI



La Loccia di Peve, in gita con Gianpaolo Fabbri

Gennaio 2016. Una gita tipicamente estiva è resa possibile adesso da questo caldo inverno, fino ad ora senza neve. E' faticosa, di grande sviluppo, affascinante. Siamo comunque in inverno e quindi si devono avere sempre i ramponi in fondo allo zaino. Si potrebbe partire anche da Coimo, incrementando ulteriormente il dislivello, ma lo lasciamo ad altri gruppi, con età media decisamente inferiore. L'ambiente di rara bellezza è deturpato, nella parte iniziale, dalla solita strada sterrata tipicamente ossolana e che, con facile profezia che ben presto si avvererà, riteniamo dannosa sia per l'ambiente che per i nostri portafogli, oltretché inutile. GITA N. 73 LOCCIA DI PEVE 28 gennaio 2016 Dislivello: in salita 1200 m, in discesa 1600 m. Sviluppo totale: 18,4 km. Tempo totale: 6 h 40 '. Siamo quattordici, con i quadrupedi Willy ed Asia. Fiducioso nella clemenza della guida, che giovedì scorso ci ha fatto apprezzare le dolci salite di Tappia e Sogno, un giovane neo-trotapian ritenta l'avventura, ignaro del crudele ritorno alla "normalità". Un'auto resta in località Il Maglio, poco oltre Ca' Turbin lungo la Statale della Valle Vigizzo. Con le altre saliamo ad Albogno, frazione alta di Druogno, e posteggiamo sopra il paese, alla fine della strada asfaltata, a quota 1050. Giornata nuvolosa, non fredda. Diretti a ovest seguiamo la strada sterrata fino al Belvedere, 1097, e proseguiamo lungo il sentiero, che diventa presto ripido. Qualche segnale in più ed un miglior ricordo in prossimità degli incroci con la strada non darebbero fastidio. Un cartello ci dice che la strada "di servizio forestale" ed il suo pesante impatto ambientale sono "cofinanziati dall'Unione Europea" per "l'adeguamento della selvicoltura", più altre belle cose. Ci si mette anche l'Europa adesso! Staremo a vedere. Mi ricordo, comunque, di un'opera simile all'ingresso di Bognanco, finanziata dall'Unione Europea, cioè da noi contribuenti, per circa un milione e mezzo di euro e che morì prima ancora di nascere. Proseguiamo nel bosco fino ad aggirare un motto a quota 1500. Qui un lungo traverso quasi pianeggiante in direzione ovest alternato a ripidi tornantini con tracce di neve, per fortuna non gelata, ci conduce in poco più di due ore e un quarto al rifugio Usuelli all'Alpe Buriale, 1875. Continuo a non capire il termine "rifugio" per una struttura in cui non ci si può "rifugiare", essendo chiusa, ma così si usa ovunque nel Bel Paese. Qualche sprazzo d'azzurro e le vette contornate di nubi, insieme al pensiero che la parte più dura dell'escursione sia ormai alle spalle, ci aprono il cuore ed invogliano ad una frugale colazione. Il neo-trotapian, leggermente provato, comincia a capire in che compagnia di anziani balordi sia capitato. Ci godiamo anche il volo di un'aquila solitaria e la corsa di un branco di camosci dalle parti del Monte Margineta. Proseguiamo per il Passo della Margina, 1979, e, tenendoci a sinistra, (continua)



Con Gianpaolo Fabbri in escursione al Passo di Monscera



Dopo un periodo di tempo brutto al giovedì, nostro giorno istituzionale, e di conseguente scarso allenamento, dedichiamo il primo giovedì con tempo splendido alla seconda uscita sulla neve, la prima per noi nostalgici degli sci. L'escursione al Passo di Monscera è facile, riposante, sicura e oggi fa al caso nostro. Il panorama sul "trittico" del Sempione vale la modesta fatica. GITA N. 202 O 24 - MONSCERAFEBBRAIO 2026 Dislivello: 500 m. Tempo totale: 4 h. Sviluppo: ca. 10 km. La giornata splendida, nonostante dolorose defezioni, fa sì che cinque anziani e tre signore più giovani si trovino in comodo orario al parcheggio del ponte di Mocogna, alla periferia occidentale di Domodossola. Due medici e le tre badanti si occuperanno in particolare di un neo-ottantenne, il secondo del gruppo. E' la prima uscita invernale per quattro anziani che si ritengono ancora, presuntuosamente, abilitati all'uso di sci e pelli di foca. Un quinto anziano, ancora convalescente per un infortunio da sci in pista, segue prudentemente le tre badanti con ciaspole. La "leggerezza" dell'escursione e la relativa mancanza di fretta, insieme al sole splendente, ci impigriscono annebbiando i riflessi. E' così che impieghiamo parecchio tempo ad ottimizzare gli equipaggi, passando da cinque a due vetture, con attrezzature sparse su entrambe in modo un po' caotico. La (continua sul sito)

Gianpaolo Fabbri ci accompagna in gita al Monte Bavarione

Autunno 2015. Siamo nell'entroterra verbanese, ad est della Val Grande. Il punto di partenza è uno di quei paesi, Scareno, che, come Cicogna, Intragna e tanti altri del nostro territorio, considero "eroici". Qui la gente vive perché ama la propria terra, nonostante disagi di vario genere a cominciare dalle stradine da incubo. GITA N. 74 MONTE BAVARIONE 29 ottobre 2015 Dislivello totale: 950 m. Tempo totale: 5 h. Sviluppo: 11,55 km. Oggi dobbiamo fidarci ciecamente delle previsioni meteorologiche. Infatti raggiungiamo Scareno, sette chilometri dopo Cambiasca, sotto la pioggia. È l'alba e siamo in undici, con due signore e la piccola Asia. Posteggiamo ad ingresso paese, a quota 650 circa. Ombrelli subito aperti e passiamo fra le case lungo una ripida mulattiera, lasciando il centro del paese alla nostra destra. Il bel sentiero in direzione nord ovest, con qualche su e giù, ci porta alla Cappella di Leigio e al Ponte del Dragone, a doppio arco, 642 (mezz'ora). Qui abbiamo la gradita conferma che le previsioni hanno azzeccato e chiudiamo gli ombrelli. Si attraversa il ponte e si inizia a salire seriamente. Dopo tre quarti d'ora ecco l'alpe o meglio il paesino di Piaggia, 910. Siamo usciti dalla valle stretta e quasi soffocante, si comincia a godere di un bel panorama e, nei pressi della chiesetta, recuperiamo le scarse calorie bruciate fino a qui con (continua sul sito)

Beura e Trontano: il "percorso basso" in gita con Gianpaolo Fabbri

Vorrei dedicare il racconto di questa gita ad un caro amico che nell'estate del 2024 ci ha lasciati, cadendo proprio su queste montagne che tanto amava e delle quali era un profondo ed esperto conoscitore. La fatalità è sempre in agguato, anche per i più forti. Renzo Zuccala era l'anima del bellissimo rifugio qui descritto. Siamo nell'ottobre del 2015. Un po' di neve gelata sopra i duemila metri ci induce, quest'anno, a scegliere il percorso cosiddetto "basso" nella ormai abituale attraversata da Beura a Trontano, pezzo forte del nostro autunno in montagna. Il rifugio degli Amici della Montagna di

Beura all'Alpe Pozzolo offre sempre una comoda accoglienza agli escursionisti. Esempio di sana gestione privata senza burocrazia! GITA N. 72 BEURA - TRONTANO - PERCORSO "BASSO" 21 - 22 ottobre 2015 Dislivello totale: 1400 m + 300 m. Tempo totale: 3 h 30' + 5 h 05'. Previsioni ottime, ma un pallido sole, nuvole e nebbia ci accompagneranno per tutto il primo giorno. In tre duemila metri ci induce, partiamo di mattina da Beura, 257, e raggiungiamo lungo il sentiero A20 in un'ora e un quarto l'Alpe Vaccareccia, 885, passando da Cà d'Giani, 450, e dall'Alpe Fiesco, 600. Superiamo poi gli alpeggi di Provo, Prou Menga, 1085, e Provo,



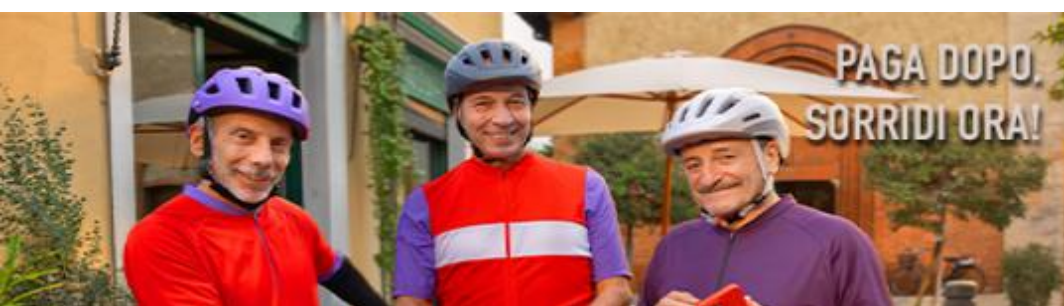
1240. All'Alpe Selvaccia 1640, sito su un piccolo ripiano poco sotto l'Alpe Pozzolo. Due ore e un quarto dall'Alpe Vaccareccia. Il C'è anche il tempo per un salto all'Alpe Corte Vecchia, ben segnato. Con calma prepariamo i giacigli per la notte, mangiamo qualcosa, puliamo e scaldiamo il locale. Il C'è anche il tempo per un salto all'Alpe Corte Vecchia, ben segnato. Con calma prepariamo i giacigli per la notte, mangiamo qualcosa, puliamo e scaldiamo il locale.

A Libertà Maurizio Oioli, direttore tecnico delle nazionali di bob e skeleton



-Ci sono momenti che restano nella storia dello sport. E poi ci sono uomini che quella storia la vivono da dentro, prima da atleti, poi da guide, da tecnici, da leader. Alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Milano-Cortina c'era anche un skeleton maschile alle Olimpiadi di Torino 2006, Maurizio Oioli, direttore tecnico delle nazionali italiane di bob e skeleton. Ex atleta azzurro, unico italiano nello skeleton maschile alle Olimpiadi di Torino 2006, dodicesimo al traguardo. Poi gli infortuni, le difficoltà, il

ritorno a cinque cerchi a Sochi 2014. Una carriera vissuta sempre al limite, come impone una disciplina che si affronta lanciandosi a oltre 120 all'ora su una slitta. Oggi Oioli è l'uomo che prepara gli atleti italiani a inseguire una medaglia olimpica. Dal 2018 guida la nazionale di skeleton, dal 2021 anche quella di bob. Coordinazione tecnica, preparazione mentale, gestione dei dettagli che fanno la differenza tra un podio e un decimo posto. Cosa si prova a vivere un'Olimpiade prima da atleta e poi da direttore tecnico? Quanto pesa la responsabilità di preparare chi scende in pista per giocarsi un sogno? Ne parliamo in questa puntata di Libertà (La cosa più beaal del mondo) 69970657|696|8 0|0|0|Spreker43822



HeyLight
Shop smart, live bright

OTTICA
ACHILLI

SPORT

A Libertà Beppe Zagami, da presidente di Aci Vco all'Autodromo di Vallelunga

Motori, territorio e una nomina che vale doppio. La nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) ospita Beppe Zagami, presidente dell'Acì del Verbano Cusio Ossola e da pochi giorni anche presidente dell'Autodromo di Vallelunga, uno dei circuiti più prestigiosi del panorama nazionale. Una scelta che rappresenta un riconoscimento personale, ma anche un premio per l'attività svolta dall'Acì del Vco negli ultimi anni. Zagami guiderà infatti la struttura laziale mantenendo salda la sua presidenza nel territorio ossolano, creando un ponte diretto tra il Verbano Cusio Ossola e uno dei poli di riferimento dell'automobilismo italiano, non solo sportivo ma anche legato alla guida sicura. Nel corso della trasmissione si parlerà anche delle iniziative locali in programma per il 2026. Si parte dalla premiazione dei campioni sociali Acì, in calendario il 6 marzo a Domodossola, per poi passare alla conferenza "Graffiti dell'Anima" al Teatro Maggiore di Verbania, momento dedicato anche alla sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Grande attenzione sarà riservata allo Slalom dell'Ossola, che dopo il successo della scorsa edizione cresce ulteriormente: quest'anno si correrà sulla prova della Domobianca 365 e la gara ha ottenuto una prestigiosa validità, diventando vice-gara di campionato italiano, pronta a subentrare in caso di rinuncia di una prova titolata. Un risultato che certifica la qualità organizzativa raggiunta. In calendario anche i Pirelli Day a settembre e nuove iniziative dedicate alla guida sicura, con progetti rivolti alle aziende e agli operatori che ogni giorno lavorano sulle strade. 70410075|696|80|0|0|Spreaker45018



SPORT

Dominio Crugnola-Lancia, prima vittoria al Rally dei Laghi (videointerviste)



Il 34° Rally dei Laghi, disputatosi tra sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo sulle strade del Varesotto, si è chiuso con una vittoria dal sapore simbolico. Andrea Crugnola, insieme ad Andrea Sassi, ha dominato la gara al volante della nuova Lancia Ypsilon Rally2, riportando il marchio torinese al successo proprio nel fine settimana in cui il mondo del rally ha salutato Sandro Munari, leggenda indiscussa della storia Lancia. Una coincidenza che rende ancora più carico di significato il ritorno vincente della casa italiana. Questa la classifica assoluta a fine rally: 1. Andrea Crugnola / Andrea Sassi - Lancia Ypsilon Rally2 2. Simone Miele / Luca Beltrame - Skoda Fabia RS3. Alessandro Re / Daniel Pozzi - Skoda Fabia RSCrugnola ha imposto il proprio ritmo fin dalle prime prove, vincendo tutte le prove speciali e costruendo un vantaggio solido già nella giornata di sabato tra Forcora e Laghetto-Sette Termini. La gara avrebbe potuto avere un copione più combattuta senza il ritiro di Giuseppe Di Palma, tra i principali avversari annunciati, non partito per la domenica di gara dopo aver commesso un errore decisivo nel calcolo dei tempi e presentandosi al via per primo sulla PS2. Un vero peccato per il forte pilota ed un'assenza pesante che ha di fatto tolto un potenziale protagonista alla lotta per la vittoria. Ossola presente: sfortuna per Serini, Di Pietro osserva. Tra gli ossolani in gara, Stefano Serini ha portato per la seconda volta in competizione la sua Lancia Ypsilon Rally4, consapevole di dover affrontare una classe particolarmente difficile e combattuta, e di essere intenzionato ad apprendere il più possibile della nuova vettura. Dopo una gara costante e alla ricerca degli assetti più performanti, la sua corsa si è però interrotta a pochi chilometri dal traguardo, una toccata in un tratto stretto dell'ultima PS Sette Termini gli è costata il ritiro. Per il momento solo spettatore Gabriel Di Pietro, già campione del Trofeo Lancia Junior 2025, presente sulle prove varesine per seguire da vicino una gara tecnica e insidiosa, in attesa di tornare protagonista nella stagione 2026. Gianluca Turrone 70392832|696|80|0|0|Spreaker44971

AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)

333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

**IMMOBILIARE
PIEMONTE**

Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione

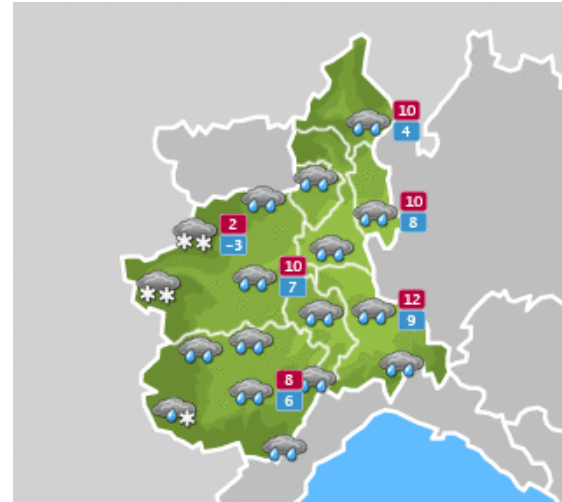


METEO - OROSCOPO

©2026 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Novara

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Sabato 14	8	10	ESE 24 km/h	54%
Domenica 15	6	13	N 30 km/h	90%
Lunedì 16	6	17	NNE 15 km/h	10%
Martedì 17	4	14	N 16 km/h	62%
Mercoledì 18	4	13	SSE 9 km/h	10%
Giovedì 19	6	8	NE 9 km/h	10%



Sabato 14

ilMeteo



LA NUOVA TV

**IL TG
OGNI
ORA!**
**QUANDO VUOI
DOVE VUOI
COME VUOI**
ABBONATI! LOCALE
DUE CANALI: NOVARA e VCO

**ON LINE
7 SU 7
24 SU 24
ON DEMAND**

